

VENTI LE STRUTTURE COINVOLTE

# Un “centro estivo” diffuso nei cortili

*La proposta del Comune negli spazi delle case popolari rivolta ai bambini tra i 6 e i 14 anni*

È dedicato ai bambini e ai ragazzi tra i 6 e i 14 anni il progetto del «Centro estivo diffuso» nei cortili delle case popolari. Iniziative ludico-ricreative ed educative che, per meglio intercettare la domanda e per incrementare l'offerta di servizi destinata in particolare a ragazzi provenienti da contesti e quartieri con maggiori difficoltà socio-economiche, vengono attivate direttamente là dove vivono ogni giorno, negli spazi comuni delle case popolari. Sono 20 i cortili individuati, distribuiti in tutti i municipi eccezion fatta per l'1, 6 dei quali in casseggiati Aler mentre gli altri si trovano in stabili di proprietà comunale, gestiti da Mm. Due i periodi di attività: due settimane in agosto a partire dalla prossima in 10 cortili e le prime due settimane di settembre negli altri 10, in modo da accompagnare i ragazzini alla riapertura dell'anno scolastico. «La nostra – dice l'assessore alle Poli-

tiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti – è una mossa di avvicinamento dell'Amministrazione a Milano e ai milanesi. Questa è un'azione che racconta di una nuova interazione tra centro e territorio, tra istituzioni e abitanti, frutto anche di riflessioni ed esigenze emerse in questo periodo di emergenza sanitaria».

Il progetto rientra nel più ampio e articolato programma di attività straordinarie per i mesi di agosto e settembre dedicate a bambini, ragazzi e persone disabili, le cui linee guida sono state approvate nella scorsa seduta di Giunta, e per le quali è previsto uno stanziamento di 275mila euro. Un programma ideato in via eccezionale per l'estate 2020, come segno di attenzione e di vicinanza ad un target - quello dei ragazzi e dei cittadini disabili appunto - tra i più toccati dal periodo di lockdown e dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, e che intende costituire una

proposta aggiuntiva e complementare al ventaglio già offerto dall'amministrazione con la Milano Summer school. Le attività nei cortili delle case popolari, a piccoli gruppi e nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni sanitarie, saranno coordinate da educatori e animatori, e si svolgeranno tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la mattina dalle 9:30 alle 13. Nel complesso, si stima di riuscire a coinvolgere almeno 500 ragazzi. La possibilità di partecipare sarà libera e gratuita, veicolata dai servizi sociali territoriali, dagli operatori già attivi nei cortili, come custodi sociali, laboratori di quartiere, reti "QuBi", personale di MM e di Aler. Parte delle risorse stanziare serviranno a far partecipare fino ad un massimo di 450 ragazzini ai campus di Milanospoort. Verranno coinvolti anche bambini i cui nuclei familiari sono in carico ai Servizi sociali del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

